



**Premio AISDUE Miglior articolo
VI ed. (2026)**

La Commissione incaricata di assegnare il Premio AISDUE per il miglior articolo in materia di diritto dell'Unione europea, pubblicato nei dodici mesi precedenti la data del bando, ha ricevuto dieci lavori.

La Commissione si compiace della qualità e dell'interesse dei lavori presentati, che affrontano tematiche di particolare attualità con ampiezza d'analisi e ricchezza di argomentazioni. Nel complesso, gli articoli risultano ben strutturati e metodologicamente corretti, dimostrando una solida conoscenza delle categorie giuridiche rilevanti.

Tra i lavori ricevuti, la Commissione esprime un giudizio particolarmente positivo sull'articolo "*A New Form of Competence Creep? Rule of Law Conditionality as a Case Study for Integration through Funding in the European Union*" della dott.ssa Martina Coli e sull'articolo "*The Trend of Resorting to Dematerialised Decisions through Press Releases and Social Media Platforms: the Urgent Need for a (Regulatory) Response*" della dott.ssa Giulia Toraldo, entrambi pubblicati sulla rivista *European Law Review* e caratterizzati da particolare originalità, rigore metodologico e spiccata capacità critica.

Il contributo della dott.ssa Coli si distingue per l'originale applicazione della categoria del *competence creep* al fenomeno dell'*integration through funding*, mettendo in luce le implicazioni strutturali e i profili di trasparenza e di *accountability* connessi al crescente ricorso alla condizionalità finanziaria nell'ordinamento dell'Unione. Il contributo della dott.ssa Toraldo affronta un fenomeno nuovo e ancora poco esplorato dalla dottrina, relativo alla progressiva "dematerializzazione" delle decisioni dell'Unione attraverso comunicati stampa e piattaforme *social*. L'analisi, condotta alla luce dei principi di certezza del diritto, dell'obbligo di motivazione e del diritto a una tutela giurisdizionale effettiva, è accompagnata da proposte *de iure condendo* che ne rafforzano la rilevanza anche sul piano pratico.

Nel complesso, entrambi i lavori si distinguono per la coerenza dell'impianto argomentativo, sostenuto da un attento confronto con la dottrina e la giurisprudenza, e, soprattutto, per la capacità di offrire un contributo originale alla riflessione su temi di particolare rilievo per l'evoluzione dell'ordinamento dell'Unione.

Pertanto, la Commissione decide, all'unanimità, di assegnare il Premio *ex aequo* all'articolo "*A New Form of Competence Creep? Rule of Law Conditionality as a Case Study for Integration through Funding in the European Union*" della dott.ssa Martina Coli e all'articolo "*The Trend of Resorting to Dematerialised Decisions through Press Releases and*

Social Media Platforms: the Urgent Need for a (Regulatory) Response” della dott.ssa Giulia Toraldo.

Decisione assunta in occasione della riunione telematica del 1° ottobre 2026.

Prof. Roberto Baratta

Prof. Oreste Pallotta

Prof.ssa Teresa Russo